

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Tel. 2.52
 (Conto corrente postale)

Le inserzioni si ricevono presso
 la *Unione Pubblicità Italiana*, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

La Grecia offre lo sgombramento dell'Asia Minore

Richieste greche dopo il disastro

ATENE, 7. — Un comunicato sulla situazione militare in data del 3 settembre dice: Le nostre truppe del fronte continuano a ripiegare; sono state condotte su una linea ad est di Philadelphia (Alaseir). Sul fronte nord un attacco nemico è stato respinto. I giornali recano che il nuovo comandante in capo dell'esercito greco Tripicis ha inviato al governo un rapporto sulla situazione generale dell'esercito.

Il ministro della guerra col nuovo capo di Stato Maggiore e ufficiali superiori sono partiti per Smyrne per esaminare la situazione. Al loro ritorno saranno presi i provvedimenti necessari.

L'arrecchiamento di una intera armata

ADANA, 7. — Si ha da Angora che l'armata greca del gruppo sud è stata accerchiata dalle truppe chemaliste della regione di Salby dove sarebbe stata fatta completamente prigioniera. Le avanguardie turche si trovano attualmente a circa 40 Km. da Smirne.

Le enormi perdite greche

PARIGI, 7. — I giornali hanno da Adana che nella loro ritirata i greci continuano ad incendiare tutti i villaggi che attraversano. Le perdite greche dall'inizio delle operazioni militari sono valute a circa 50.000 uomini di cui 35.000 uccisi e feriti in combattimento e 15.000 prigionieri.

La caduta di Smirne inevitabile

PARIGI, 7. — L'Intransigeant ha da Londra: La situazione creata dall'avanzata vittoriosa dei turchi mette la questione del prossimo oriente all'ordine del giorno del consiglio dei ministri che si riunisce, oggi. Al Dewing Street ritiene inevitabile la caduta di Smirne.

Parigi e Londra d'accordo per l'armistizio

PARIGI, 7. — Nei circoli bene informati si dice che la risposta francese alla nota inglese relativa all'armistizio greco-turco condividerebbe il parere di porre prontamente termine al conflitto. La risposta esprimerebbe l'opinione che la maggior soluzione consiste nel cercare che i due stati maggiori avvertiti prendano immediatamente contatto per determinare le condizioni di un armistizio accettabile da entrambe le parti. Il governo francese, d'accordo con gli alleati, sarebbe disposto a fare da mediatore senza però potersi impegnare completamente ad intervenire tra i due belligeranti.

Il passo dell'Intesa

PARIGI, 7. — L'agenzia Havas ha da Costantinopoli: Alle ore 11 i tre primi dragomanni italiano, francese ed inglese hanno fatto presso il rappresentante a Costantinopoli del Governo di Francia un passo per dichiarare che la Grecia accetterebbe di sgombrare l'Asia Minora a condizione di concludere immediatamente un armistizio con Ankara. Se il Governo accetterà tale proposta i delegati dei governi di Angora e di Atene si incontreranno nella zona neutra di Yarinidja per stabilire le condizioni dell'armistizio.

«Vittorio Emanuele», a Smirne

TARANTO, 7. — La R. Nave «Vittorio Emanuele» è partita a mezzogiorno per Smirne.

Il problema austriaco

deferito ad un sotto-comitato

L'Italia in seconda linea

GINEVRA, 7. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito immediatamente dopo le dichiarazioni del cancelliere Seipel, in seduta privata. Il marchese Imperiali, prendendo per primo la parola, ha esaminato il problema austriaco sotto vari aspetti: internazionale, interno e finanziario, constatando non esservi fin da ora alcuna divergenza sul punto fondamentale del problema, cioè sul rispetto scrupoloso sull'integrità ed indipendenza dell'Austria, sulla base dei trattati in vigore. Ha inoltre insistito sulla importanza di raggiungere al più presto possibile la migliore soluzione nell'interesse comune, cioè quello di aiutare la Austria, lasciando al Consiglio della Società delle Nazioni di stabilire la procedura relativa. Questo Consiglio ha deciso la formazione di un sottocomitato, composto dei rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra della Francia, nonché dei rappresentanti dell'Austria e della Cecoslovacchia. Questo sottocomitato si riunirà domani, venerdì.

La scorta e gli onori delle truppe italiane

ROMA, 7. — Nella nottata l'immagine della Madonna di Loreto è rimasta esposta nell'automobile pontificia. Numerose le lampade elettriche. Montavano la guardia d'onore gli svizzeri in alta uniforme. Dinanzi alla Sacra Immagine hanno pregato, alternandosi durante la notte numerosi prelati pontifici. Alle quattro cominciano a giungere le automobili che formeranno il corteo. Alle 4.20 è giunto il Cardinale Tacci seguitato dai presenti, che si è recato presso la statua ed ha recitato delle preghiere a cui hanno fatto coro i prelati e i pochi fedeli che assistevano.

Gli Stati Uniti inviano un "ultimatum" al Governo di Avana

LONDRA, 7. — A mezzo del generale Crowder, gli Stati Uniti hanno inviato al Governo di Avana un ultimatum, richiedendo che vengano entro il 9 corr. applicate le riforme già ripetutamente suggerite, e cioè severe leggi per una epurazione dell'amministrazione e per la punizione dei delinquenti; ed inoltre la sospensione delle elezioni dal novembre prossimo fino al febbraio venturo, generale Crowder ha minacciato di disinteressarsi di Cuba dopo aver sostenuto per diciotto mesi l'indipendenza dell'isola, se il Governo di questa non provvede con energia ai bisogni del paese.

Voci di attentato a Re Alessandro

BELGRADO, 7. — L'agenzia Press-bureau smentisce le notizie raccolte da qualche giornale estero circa un attentato che sarebbe stato commesso contro il Re Alessandro di Serbia durante il suo soggiorno in Ceco-Slovacchia.

L'America insisterebbe nei suoi crediti

LONDRA, 7. — Il «New York Herald» afferma — dice un telegramma della «Morning Post» da New York — la possibilità che l'America abbia a partecipare ad una conferenza, la quale si occupi esclusivamente del problema della stabilizzazione dei cambi, a patto che a questa conferenza non si discuta assolutamente della cancellazione dei debiti di guerra. Il giornale dice, infatti, che la proposta del Governo francese per la partecipazione con gli Stati Uniti a una conferenza sui debiti di guerra è stata accolta molto freddamente alla Casa Bianca.

La limitazione degli armamenti alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 7. — La Commissione della Società delle Nazioni per la riduzione degli armamenti si è occupata della fabbricazione delle armi e della iniziativa del governo cileno che tende a sottoporre la questione del disarmo al congresso pan-americano che avrà luogo a Santiago nel marzo del 1923. La commissione ha approvato il principio secondo il quale nessuna società potrà intraprendere la fabbricazione o

la vendita di munizioni e di materiali da guerra senza una licenza accordata dal governo del paese, nel quale detta fabbricazione o vendita è effettuata. Si tratta cioè del principio delle licenze nazionali, la cui concessione sarebbe sottoposta ad alcune condizioni specificate in un prospetto di Sir Hubert.

Questo progetto servirebbe come base di discussione ad una conferenza internazionale che tratterebbe nello stesso tempo della fabbricazione privata e del traffico delle armi. Su proposta del delegato spagnolo Alcalá Zamora, la commissione ha dichiarato di accogliere con favore l'iniziativa del governo cileno ed ha espresso la speranza che il congresso di Santiago pervenga a soluzioni pratiche che possano rientrare nel quadro più generale del disarmo che è l'oggetto dei lavori della commissione stessa.

Facta ritorna a Roma

TORINO, 7 (per telef.). — L'on. Facta, qui giunto alle 19.35 da Pinerolo, è ripartito alle 20.5 per Roma, ossequiato alla stazione dalle autorità.

Il treno automobilistico pontificio recante la Madonna di Loreto parte da Roma

ROMA, 7. — Nella nottata l'immagine della Madonna di Loreto è rimasta esposta nell'automobile pontificia. Numerose le lampade elettriche. Montavano la guardia d'onore gli svizzeri in alta uniforme. Dinanzi alla Sacra Immagine hanno pregato, alternandosi durante la notte numerosi prelati pontifici. Alle quattro cominciano a giungere le automobili che formeranno il corteo. Alle 4.20 è giunto il Cardinale Tacci seguitato dai presenti, che si è recato presso la statua ed ha recitato delle preghiere a cui hanno fatto coro i prelati e i pochi fedeli che assistevano.

Movimento di Prefetti

ROMA, 7. — È stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti: Giobbe comm. dott. Ernesto prefetto a disposizione destinato a Parenzo con funzione di vice commissario generale civile; Giannoni comm. avv. Alberto da Parenzo a Mantova; Errante comm. dott. Celidonio da Modena a Cosenza; Bodo comm. dott. Paolo da Cosenza a disposizione del ministro dell'Interno; Barbieri gr. uff. dott. Angelo prefetto a disposizione destinato a Modena; Caruso gr. uff. Domenico di Cagliari a disposizione del ministero; Valle comm. dr. Giovanni, v. prefetto nominato prefetto di Cagliari; Saligano dr. Giuseppe, vice prefetto nominato prefetto di Aquila.

I Campionati Militari alla Gara Fed. ed Int. di Tiro a Segno a Milano

MILANO, 7. — Dopo il Concorso Automobilistico avverrà a Milano un altro avvenimento di grande importanza, che stravalcia i confini di una manifestazione sportiva, poiché, oltre i campionati nazionali e i Matches internazionali di Tiro a Segno, verranno disputati i Campionati Militari che s'inizieranno il 9 corr. alla presenza delle autorità locali e dureranno fino al giorno 11 corr.

Il Congresso della Gioventù Cattolica

ROMA, 7 (per telef.). — Oggi si è inaugurato il Congresso Nazionale della Gioventù Cattolica, con la messa celebrata nella Chiesa di S. Maria Vallicella dal card. Billot.

Il Congresso della Gioventù Cattolica

ROMA, 7 (per telef.). — Oggi si è inaugurato il Congresso Nazionale della Gioventù Cattolica, con la messa celebrata nella Chiesa di S. Maria Vallicella dal card. Billot.

luzzo della Cancelleria Apostolica presentavano, fra gli altri, il cardinale Laurenti il quale espresse la sua gioia per lo sviluppo prodigioso dell'Associazione. Ma, soggiunse, se essa conta oggi 400.000 soci, domani ne deve contare quattro milioni.

Mortale disgrazia aviatica

MILANO, 7 (per telef.). — L'aviatore francese Echarid, che partecipava al circuito internazionale delle Alpi è caduto nei pressi di Bolica in seguito a scoppio del motore. L'apparecchio precipitò incendiato e l'aviatore restò morto sul colpo.

De Michelis nel Canada

OTTAVA, 7. — Il commissario generale italiano per l'emigrazione, Comm. De Michelis, è giunto per conferire col governo sulla possibilità d'inviare emigranti sussidiati nel Canada. Il comm. De Michelis si propone di visitare i governi delle provincie dell'ovest per discutere anche con essi la questione.

Con. Luciani tra gli alloggiati trentini

TRENTO, 7. — Il Ministro delle Terre Liberate, on. Luciani, accompagnato dall'on. Senatore Credaro e dal suo capo di gabinetto, ha dedicato la giornata di ieri alla visita della parte tedesca della zona trentina devastata dalla guerra. A Sesto e Dabbiaco erano ad ossequio le rappresentanze dei comuni al completo che gli hanno esposto i bisogni dei comuni stessi, quasi interamente ricostruiti.

Movimento di Prefetti

ROMA, 7. — È stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti: Giobbe comm. dott. Ernesto prefetto a disposizione destinato a Parenzo con funzione di vice commissario generale civile; Giannoni comm. avv. Alberto da Parenzo a Mantova; Errante comm. dott. Celidonio da Modena a Cosenza; Bodo comm. dott. Paolo da Cosenza a disposizione del ministro dell'Interno; Barbieri gr. uff. dott. Angelo prefetto a disposizione destinato a Modena; Caruso gr. uff. Domenico di Cagliari a disposizione del ministero; Valle comm. dr. Giovanni, v. prefetto nominato prefetto di Cagliari; Saligano dr. Giuseppe, vice prefetto nominato prefetto di Aquila.

I Campionati Militari alla Gara Fed. ed Int. di Tiro a Segno a Milano

MILANO, 7. — Dopo il Concorso Automobilistico avverrà a Milano un altro avvenimento di grande importanza, che stravalcia i confini di una manifestazione sportiva, poiché, oltre i campionati nazionali e i Matches internazionali di Tiro a Segno, verranno disputati i Campionati Militari che s'inizieranno il 9 corr. alla presenza delle autorità locali e dureranno fino al giorno 11 corr.

Il Congresso della Gioventù Cattolica

ROMA, 7 (per telef.). — Oggi si è inaugurato il Congresso Nazionale della Gioventù Cattolica, con la messa celebrata nella Chiesa di S. Maria Vallicella dal card. Billot.

zioni operaie hanno avuto un carattere più legittimo di quelle per le quali i metallurgici dell'Haive si battono.

Quando in Francia, grazie ad una larga applicazione del protezionismo economico, la vita rincara più che mai i padroni metallurgici, diretti dal potentissimo «Comité des forges», pretendono imporre la riduzione nientemeno che del 10 per cento sui salari, le cui medie per ogni operaio adulto non superano i 18 franchi al giorno, si capisce perché i metallurgici dell'Haive abbiano potuto trovare la forza di imporsi le sofferenze inenarrabili di due mesi e mezzo di sciopero e si capisce anche il perché l'Arcivescovo, che è del resto uno degli spiriti più temperati dell'Episcopato francese, dichiarò ad essi le sue simpatie.

Notizie in breve

Ne uccise meno la guerra in Russia che la forza fatta funzionare per opera del Corpo Segreto di Polizia. Il totale delle esecuzioni comprende 6775 professori e insegnanti vari, 8800 medici, 355.250 altri intellettuali, 1243 preti, 45.650 ufficiali, 260.000 soldati, 59.000 guardie di polizia, 12.950 proprietari e benestanti, 192.350 operai e 815.100 contadini.

Dei 29 sepolti vivi nelle miniere di Witheaven non furono finora potuti estrarre che 25 cadaveri ridotti in uno stato da essere riconoscibile. Si disperava della sorte degli altri 14.

A sei mesi di carcere per una sigaretta fumata in pubblico e precisamente nel parco di Kansas-City (New York) è stata condannata Miss May Helm. Un caso consimile è toccato ad un signore che fumava in automobile!

Un prestito inglese all'Austria si sarebbe deliberato di aprire, basato sulle garanzie dei diritti doganali della repubblica. Il prestito si aggirerebbe dai 20 ai 30 milioni di Sterline.

Precipitò coll'automobile nel baratro del Niagara la signora Agata Miller di Cleveland. Essa era salita sull'automobile ferma, ma la mossa aveva fatto trascinare l'automobile, senza poterla più arrestare, per una breve pendenza.

Due vittime ed ingenti danni ad abitazioni rurali causò un temporale, accompagnato da grossa grandine, scatenatosi a Capo di Leuca, prov. di Lecce. Il temporale imperversò su una vasta zona per una lunghezza di Km. 20 ed una larghezza di 10.

La popolazione di Roma, secondo l'ultimo censimento, solo ora reso pubblico, risulta di 66,426 abitanti e di 691.000 e 314 compresa la guarnigione. La popolazione residente è calcolata in 636 mila e 496.

Vennero trafugate dal Museo di Ostia, nella notte dal 28 al 29 agosto, alcune statue di inestimabile valore. Vennero trovate presso l'antiquario Armando Pacifici, che disse di averle acquistate da alcuni sconosciuti. Un busto di donna comperato presso il Pacifici stava già per essere trasportato in Francia; questo anzi diede la chiave per la perquisizione nella bottega dell'antiquario.

L'ex Kaiser sposerebbe nel prossimo ottobre la principessa trettaseenne Brimna Carolath-Benthen, nata principessa di Reuss, con la quale si sarebbe già fidanzato.

Due cadaveri vennero trovati presso le rive del Plasina, nella Siberia settentrionale. Si tratterebbe dei cadaveri di Tessem e Knudsen scomparsi fin dal 1918 durante il viaggio della spedizione Amundsen.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 7. — Rendita 72,75; Consolidato 82,10; B. Italia 1345; Commerciale 880; Credito 654; B. Roma 104 e 50; Meridionali 300; Mediterranee 149; Terni 467; Ansaldo 245; Ilva 12; Edison 431; Comm. Triestina 530; Ass. G. 161; Riun. Adriatica 2550; Conti 370; Cosulich 329; Lib. Triestina 452; Lloid 1230; Promuda 340; Kerka 315.

CAMBÌ: Parigi 179,60; Londra 102; e 40; New York 22,85; Berna 433; Bruxelles manca; Amsterdam 8,80; Bukarest 17,25; Berlino 1,65; Praga 79,00; Vienna 0,00275; Zagabria 26,30.

Annotando

L'Arcivescovo di Rouen, Mons. De Villarbel, nella cui diocesi si trova l'Haive, ha diretto al curato della parrocchia ove avvenne l'altra settimana la zuffa sanguinosa tra gli scioperanti metallurgici e la polizia, una lettera nella quale non ceta la sua simpatia per gli operai che restarono imperterriti sul terreno della lotta.

Giova ricordare che mai rivendica-

Primo Convegno di Studenti medi in Vicenza

TREVISIO, 7. — Il giorno 23 settembre avrà luogo in Vicenza il I Convegno degli Studenti Medici del Veneto.

Saranno relatori all'Adunanza lo studente Gozzo di Verona sul tema: «L'atteggiamento dei Giovani Cattolici nella scuola pubblica»; e lo studente Mozzi di Vicenza sul tema: «La costituzione organica delle Unioni Studenti Medici Cattolici».

Assisterà all'assemblea il Vice-Assistente Ecclesiastico Nazionale Mons. Pini ed altre insigni personalità del movimento nostro.

Le fiorenti Unioni sorte a Rovigo, Padova, Vicenza, Venezia debbono farvi partecipare al completo i loro soci. Potranno anche intervenire al Convegno studenti delle città dove non sia costituita la Unione.

Si comunica che i Congressisti potranno approfittare dei ribassi ferroviari del 20 per cento concessi per Vicenza da tutte le stazioni delle Tre Venezie. Il biglietto ridotto è concesso su semplice richiesta, senza esibizione di alcuna tessera.

Si comunicherà quanto prima il programma dettagliato della giornata, che deve riuscire fraterna comunione di fede ed entusiasmo a maggiore lavoro.

Interessi e Cronache del Friuli

La Sessione straordinaria di esami per ex combattenti

ROMA, 7. — Ad analogo interrogazione dell'on. Biavaschi, il Ministro dell'Istruzione, on. Anile, ha così risposto:

Caro Biavaschi, Mi piace comunicarti che ho presentato al Parlamento un progetto di legge per una sessione straordinaria di esami, a favore degli ex combattenti. Nella prossima tornata parlamentare sarà mia cura di sollecitare la discussione del progetto stesso e, non appena sarà approvato, non mancherò di dare le opportune disposizioni affinché la sessione di esami menzionata, sia subito indetta. Cordiali saluti.

L. o. Anile

Per le vetture ferroviarie Roma-Vienna

ROMA, 7. — Il Sotto Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, in seguito ad interessamento del deputato friulano, on. Biavaschi, ha dato queste assicurazioni:

Caro Biavaschi, Ho fatto nuove insistenze presso la Direzione Generale delle FF. SS. perché sia migliorato lo stato delle vetture che prestano attualmente servizio fra Roma e Vienna. Detta direzione mi fa però presente, che, per circolare sulle linee austriache tali vetture debbono essere munite anche del freno a vuoto ed essendo pochissime ove se ne dovesse distinguere qualcuna dalla circolazione per riparazioni di una certa entità, dovrebbi privare il pubblico della comunicazione diretta, senza trasbordo, Roma-Vienna e viceversa per un periodo di tempo non breve.

La Direzione Generale delle FF. SS. mi ha peraltro assicurato che man mano che verranno consegnate le vetture, in corso di costruzione, adatte a tali servizi, verrà provveduto alla graduale sostituzione di quelle attualmente in circolazione.

In tale attesa è stato disposto e non si mancherà di far sorvegliare che la pulizia delle carrozze in questione sia eseguita nel modo più accurato possibile.

L. o. Martini

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 5 vennero prese le seguenti deliberazioni di pubblico interesse:

Affari approvati: Barcis: Mutuo di L. 160 per l'acquedotto — Pal manova circa dazio consumo ed energia elettrica — Forni Avoltri: progetto delle scuole — Pontebba: allargamento strada — Sacile: vendita terreno di proprietà comunale — Martignacco: modifica contratto illuminazione pubblica — Palazzolo: vendita di fondi di proprietà comunale — Ravascello: sistemazioni dell'abitato — Treppo Grande offerta assicurazione mutilati e invalidi di guerra; contributo all'Ospizio Marino — Ciseris: rinnovo effetto cambiario di L. 25 mila — Caneva: rinnovo prestiti — Andreis: mutuo pro ente forze idrauliche — Tricesimo: rinnovo prestiti pro disoccupazione — Valvasone: rinnovo cambiale di Lire 9 mila — Tolmezzo: accettazione mutuo di lire 50 mila e rinnovazione prestito lire 60 mila per lavori tramviari — Paluzza: Mutuo di lire 160 mila per lavori acquedotto — Pagnacco, Chions Buttrio, Polcenigo, Venzone, Pozzuolo, Bimiccio, S. Giorgio Richinvelda, Treppo Grande, Ragogna: Mutui o prestiti per lavori — Sedgiano: aumenti al personale — Tricesimo: preventivo per il 1922.

Altre decisioni: Respinse: Platichis acquisto bicicletta per carabinieri — Comeglians: ricorso tassa famiglia, escluso ricorso Primus Teresa che fu accolto.

ATTIMIS

Cade dal fenile e muore

Turelto, Antonio di anni 70 ieri sera erasi portato sul fenile attratto dal canto di una gallina che doveva aver fatto l'uovo. Volendo chiudere una finestra mentre stava sul fenile, si sporse col corpo un po' troppo, scivolò e cadde nel sottostante selciato in così malo modo, che fu raccolto con ambedue le braccia e la spina dorsale fratturate. Morì qualche ora dopo.

Tre morsicati in un'ora!

Il cane di certo Orlando Orlando era stato appena legato dalla catena, che si pose a correre per la campagna, incontrati dei bambini ne morsicò tre certo Strangolini Angelo di anni 7, Rossi Elio di anni 8 e Leonarduzzi Aldo di anni 6. Il pericoloso cane venne ucciso con un bastone, gli fu tagliata la testa e spedita a Padova in osservazione. Anche i bambini vennero oggi stes-

so invitati a Padova all'Istituto antirabico.

Finalmente!! — Grazie all'interessamento dell'on. Fantoni questo Municipio ottenne il decreto Ministeriale di approvazione al progetto dell'acquedotto. Così pure, l'Amministrazione comunale in breve darà corso all'esecuzione dei progetti delle scuole di Racchiuso e Forame.

S. DANIELE

Il mercato del terzo mercoledì che dovrebbe cadere in questo mese il 20 settembre, è stato rimandato al mercoledì successivo, cioè il 27 settembre.

TARCENTO

La visita collegiale ad un morto! Riferiamo la cronaca che non ha bisogno di commenti.

L'ex ufficiale don Antonio Mizza inoltrava fin dal passato anno, alle competenti autorità, domanda di visita collegiale per ottenere l'assegnazione vitalizia essendo stato riconosciuto all'atto del congedo tuberculotico di guerra.

Mentre la pratica riposava negli uffici del distretto il povero giovane moriva.

Il comune di Lusevera si fece tosto premura di comunicare l'avvenuta morte anche al Distretto conoscendo che era in corso la pratica per gli accertamenti sanitari.

Ieri l'altro, un mese dopo l'avvenuto decesso del povero don Mizza, giungevano a Tarcento un maggiore ed un capitano medico per la visita collegiale!

Edotti della inutilità del loro viaggio non proseguirono più oltre!

Sono a conoscenza nostra parecchi altri casi di simili visite, e postume, causa la eterna via Crucis burocratica delle scartofie.

FELETO UMBERTO

I risultati finali della scuola serale di disegno. — Solo ora siamo in grado di poter dare ampi risultati su questa scuola serale di disegno poiché la Commissione Esaminatrice ha terminato in questi giorni lo scrutinio finale. Va innanzitutto ricordato che la scuola sorse solamente col concorso morale e materiale del locale municipio e delle Cooperative di consumo e di lavoro, e nel volgere di pochi mesi, sotto l'abile direzione del prof. Virginio Bertolini coadiuvato da un assistente e dai sig. rag. A. Ferruglio e sig. A. Moso a cui fu affidata la coltura generale.

Valse a darci i risultati, certamente non trascurabili che qui ci piace riportare, integralmente e che sono certamente più di una lode e di una promessa per le Egregie persone poste a capo della scuola medesima.

Iscritti 113: divisi come segue:

1. Corso A: 26; 1. Corso B: 34; II. corso 45; corso di pratica 11; di cui promossi dal I. corso A: 18 dal I. corso B: 23; dal II. corso 24; da quello di pratica 6: Totale promossi 71.

Va rilevato inoltre che l'emigrazione tolse parecchi nel corso dell'anno scolastico per portarli in Francia, dunque dei 113 iscritti a fine d'anno, poterono essere esaminati soltanto 84, di cui 71 promossi come risulta dallo specchio suseposto. Alla scuola presero parte anche giovani di Paderno, Molin Nuovo, Cavallico, Adegliaco, Colugna e Rizzi.

Nel prossimo ottobre i suoi battenti si riapriranno per dar adito ad altri volenterosi operai di poter entrarvi, tanto più che la scuola verrà ampliata e corredata da nuovo materiale didattico.

E' un'istituzione che va veramente assecondata sotto ogni rapporto, e vogliamo sperare che per il suo maggior sviluppo non tarderà il finanziamento da parte di altri enti pubblici e privati mercè l'interessamento di persone locali e quelli di alcuni influenti della Vostra città che presso il governo vorranno far pressione affinché concorra a renderla sempre più fiorente, specie oggi che l'istituzione s'impone fra le classi lavoratrici, massimo fattore dell'industria nazionale fonte di ricchezza economica e di civile progresso attraverso tutti i tempi e tutti i popoli.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le nuove campane. — Mentre dopo due mesi di silenzio le campane del duomo tornano a lanciare per l'aria i loro lieti concerti, giungono le campane del Santuario di Madonna di Rose. E domani Monsignor Vescovo nostro le benedirà di acqua lustrale tra la gioia dei fedeli.

Sacre funzioni. — Domani tutta la popolazione del Sanvitese si riversa devota e festante al Santuario di Madonna di Rosa. Al mattino S. E. monsignor Luigi Paulini nostro amatissimo Vescovo celebrerà la S. Messa della Comunione generale alle 10, messa solenne, celebrata da mons. Arcidiacono con assistenza di S. E. rev.ma. Il canto verrà eseguito dalla Schola cantorum locale con accompagnamento di orchestra di-

retta dal m.o. Scarabello G. all'organo siede il m.o. A. Magrini del quale verrà eseguito un magnifico Kyrie mentre le altre parti sono della Messa Pontificale del Perosi. Oratore s'acra il rev. Mons. Cerruti che predica il sacro triduo. Alla sera Vespri solenni, con benedizione, pontificati da S. E. rev.ma.

Concerto. — Dopo le sacre funzioni la banda di Prodonone, diretta dal m. G. B. Vetr nel piazzale del santuario eseguirà il seguente programma:

1. Marcia Militare, Filosa; 2. Onore al merito, sinfonia, Barbieri; 3. Trovatore, Pout-pourry, Verdi; 4. Semplicità, valse, Manhiotti; 5. Aida, Finale 2. atto; 6. marcia militare, manente.

Questo concerto è il primo che da la banda di Prodonone, composta di giovani elementi: si può comprendere quanto grande sia l'attesa.

REMANZACCO

Le grandi feste di domenica. — Finalmente giunsero in paese le tanto sospirate campane, fuse dalla Ditta Colbachini di Padova. Pesano complessivamente 50 quintali e sono magnifiche anche per l'artistica decorazione.

Giunsero con tre carri trainati da sei cavalli ciascuno, pariglati bianchi e neri, inforati di rose e verzura, preceduti dalla banda di Orzano.

Il corteo era passato anche per le vie della vostra città.

Per forze maggiori le campane non poterono venir fatte ascendere il campanile se non in questi giorni. L'ansia dell'attesa verrà però compensata con i grandiosi festeggiamenti che si terranno domenica prossima, nel qual giorno si inaugurerà inoltre la luce elettrica, la trebbiatrice con imballatrice e si festeggerà il 20° anniversario della fondazione della Cassa Rurale. Di più un Comitato apposito con a capo il Cappellano locale, don Germano Modonutti, ha preparato una Pesca di Beneficenza pro erigendo asilo Infantile. Molti e ricchi sono i doni.

Vi saranno due bande: quella d'Organo e di Buia, illuminazioni, giochi di cuccagna ed altro.

Per gentile cortesia interverrà il coro udinese della «Filologica» che eseguirà un scelto programma sulla piazza principale.

Per la ricorrenza interverranno lo on. Prof. Biavaschi, che aprirà la pesca e mons. cav. uff. dott. Liva decano capitolo civildesano.

Scelto programma musicale della banda di Buia alla sera.

Ecco il programma generale delle feste:

Ore 5: Sveglia dalla banda di Orzano.
Ore 7: arrivo dell'on. Biavaschi.
Ore 8: apertura della Pesca.
Ore 10: Messa solenne pontificale di mons. Liva con esecuzione di musica del Perosi e del Tomadini.
Ore 14: Vespro.
Ore 16: Giochi (cuccagna ed altro).
Ore 18: Concerto del coro della «Filologica»;
Ore 20: Concerto della Banda di Buia.

Gli esercizi saranno forniti di scelti vini e ottime cibarie e non mancheranno i tradizionali gamberi.

SEQUALS

Fatale investimento ciclistico. — Cerro Mattia Cian, d'anni 70, attraversando l'alt'ieri la piazza di Lestans, veniva investito dal ciclista discesetteenne Giovanni Cargnelli. Il povero vecchio, che si dice fosse alquanto brillo, cadde riportando la frattura della scatola cranica e spirando poco dopo.

PALMANOVA

Il Giro di Palma. — L'Ass. Sportiva Pro Palma indice per il giorno 8 ottobre il 10° giro Podistivo (corsa e marcia) di Palmanova.

L'organizzazione è già a buon punto e lascia a sperare il più lusinghiero dei successi.

Era breve sarà dato il regolamento compreso l'elenco dei premi individuali e di rappresentanza che saranno richiesti.

Teatro Sociale G. M. — L'Impresa del «Gran Cinema Savoja» ci annuncia per sabato e domenica, p. v. la proiezione dell'originale, nonché comiciissima film cinematografica, interpretata da «Ridolini» (il comico per eccellenza) che tanto successo ottenne recentemente, nei migliori teatri della nostra regione.

TRICESIMO

Pellegrinaggio a Castelmonte. — Per iniziativa della locale Sottofederazione Giovanile, coadiuvata dal Circolo, si sta organizzando per domenica 10 corr. un grandioso pellegrinaggio a Castelmonte. Tutta la popolazione di Tricesimo è invitata a partecipare alla solenne manifestazione di Fede e di Amore, come pure tutti i giovani della vasta forania, costituiti o meno in Circoli federali, sono pregati di intervenire.

La partenza verrà effettuata sabato 9 corr. alle ore 15 dalla piazza del mercato locale, mediante carri e biciclet-

te. Ogni pease quindi deve provvedere i mezzi di trasporto e presentarsi all'ora ed al luogo convenuto.

Accorriamo tutti ai piedi della SS. a Vergine e presentiamole il nostro omaggio sincero e cordiale di devozione; accorriamo tutti e rechiamole il tributo della nostra venerazione e riconoscenza.

Le nostre lacrime di gioia scenderanno dal poggio sacro, a purificare ed a sanare i travati, gli indifferenti, i rinnegatori...

B. G.

SAVOGNA

Un colossale granchio. — Riceviamo: Nelle acque dell'Alderone, e più precisamente tra Savogna e Tarpezzo, è stato pescato un colossale granchio per merito di notissimo esercente del luogo e di un zelante professionista. Ciò in relazione al trafiletto comparso il 3 corr. sul «Giornale di Udine». Auguri ai bravi pescatori.

CHIALMINIS

Ai giovani presentati sotto le armi. (6). — Oggi il Circolo giovanile per i suoi cinque fratelli che devono presentarsi alle armi, ha fatto, per essi, celebrare una Messa cantata. D. Giacomo Mansutti offerse loro un vermouth; il Circolo una bicchierata.

Fu una festeciolina familiare, d'una gaiezza fraterna. Furono fatti auguri ai partenti. Il Signore li accompagnò e li conservi sempre fedeli al loro vessillo ed alla Patria. I Circoli stanno organizzando un pellegrinaggio a Castelmonte, Sempre avanti per Cristo; così Chialminis sarà grande, anche se povera, per la sua unione e solidarietà.

RUALIS (Givdale)

Organizzazione Bianca. — L'altra sera, l'amico Garzoni, tenne ai nostri numerosi organizzati bianchi una conferenza di propaganda, presentato opportunamente dal sig. Fanna. Svolse egregiamente la questione delle disdette, disse come i contadini ed i lavoratori siano la classe eletta della Nazione, ingiurò gli interventisti a mantenersi saldi ai principi dell'organizzazione sindacale cristiana.

Venne applaudito, indi s'iniziò una vivace discussione circa l'invocata sistemazione dei contratti agrari.

L'adunata si sciolse commentando vivamente e riconoscendo la necessità dell'unione di tutte le forze lavoratrici per ottenere quello che, di diritto, spetta a quelle umili e disagiate classi.

RAGOGNA

Costituzione del Patronato Scostico. — Il Patronato scolastico che ormai non manca in quasi nessun dei nostri comuni, ove largamente fa sentire i suoi benefici effetti nell'assistenza scolastica, a Ragogna non era ancora sorta. Meglio v'era una larva di Patronato che disponeva dei suoi fondi stanziati — ad hoc — nel bilancio comunale ed annualmente distribuiva alcuni testi ed oggetti di cancelleria ai fanciulli bisognosi.

L'altra sera finalmente, nella sala del consiglio, promossa dal M. De Monte, assessore della P. I., si teneva una riunione per addivenire alla regolare costituzione di questa feconda istituzione. Erano presenti: il dott. A. Battistig, gli insegnanti del comune, i rappresentanti delle istituzioni locali, i sacerdoti, il giudice conciliatore, il presidente della Congregazione di Carità ed altri.

Il sig. De Monte dopo aver salutato e ringraziato i convenuti chiaramente espone le finalità cui tende il Patronato trattò della sua costituzione, dei mezzi economici cui attinge per adempire ai suoi scopi. Presenta quindi uno schema di statuto che venne approvato ad unanimità.

Seduta stante venne nominato un comitato promotore nelle persone dei signori assessori della P. I., Lizzi Giacomo, M. o Petris Luca, M. o Petris Lidia e M. a Gubian Anna.

Facciamo auguri che quest'opera, alta mente umanitaria abbia a crescere feconda anche nel nostro paese.

Di qua e di là del Torre

La passata domenica tre cittadini, allegramente pedalando, discesero a far la cura dell'iva nei paraggi di Lauzacco. Funzionarono indisturbati, sotto l'egida di Mercurio, fino a che ebbero piena la pancia e colmi i cesti portati per la cirrosanza. Sieri del proprio fatto, montarono in macchina, avviandosi gongolanti verso la città natale, sperando di poter continuare la cura salutare, con maggior sicurezza, in seno alle proprie famiglie. Ma quale non fu la loro sorpresa, quando giunti nei pressi del suddetto paese, incontrarono la benemerita che intimo d'alto. Scrupolosamente perquisiti, trovati in possesso dello squisito bottino e non sapendo rispondere a tutte le domande del formulario in attesa di maggiori dilucidazioni, dovettero soggiornare nel quartiere dei reali, bruscamente interrompendo la cura. Sicco-

me da cosa nasce cosa così fu scoperto che anche le biciclette non appartenevano ai tre vendemmiatori cittadini. Il comunismo s'avanza.

A Pavia i soliti rapaci derubano una poverissima donna di 23 anni, che costituivano tutto il suo patrimonio. Se prefetto e sindaci continueranno a promuovere e favorire le danze, che vanno ormai di là dei limiti del giusto, del convenevole, del moderato, nel prossimo inverno i ballerini per la voglia matta di saltare, verranno a alleggerirci di qualche cosa anche nel letto sotto coperta.

Domenica a Lumignacco per l'inaugurazione delle campane lungamente sospirate, avranno luogo i soliti festeggiamenti. Sveglia con allegro e prolungato scampanio, Messa solenne con discorso di D. Masotti, pesca pro Asilo, corse degli asini rottura di pignafte, sbornie, luminarie, e finalmente per i meriti ed intercessione, direbbe l'altro corrispondente, del nostro signor sindaco e suo violino di spalla gran ballo su vasta piattaforma. Senza commenti.

Anche Trivignano Udinese non potendo da solo sostenere le tante istituzioni piantate, invita tutti gli alcechi dei paesi limitrofi a recarsi colà la prossima domenica a correre, a giocare, a ballare ecc. insomma a vuotare le borse.

Domenica al Santuario di Muris (Perotto) avranno luogo grandiosi festeggiamenti religiosi col seguente programma: Ore 7 Messa letta, Comunione generale; ore 10 Messa solenne con musica a piena orchestra; ore 15.30 vesperi panegirico, benedizione col Santissimo.

Lettere Trevigiane

Dopo il furto alla Posta
L'inchiesta del Vice Direttore gen.
E' giunto da Roma il vicedirettore generale alle Poste comm. Peres per eseguire un'inchiesta sul furto di francobolli e marchette, consumato a danno della nostra Amministrazione postale. Il comm. Peres conferì ieri col direttore provinciale comm. Dal Ferro e con altri impiegati ed interrogò pure il brigadiere custode sig. Zuanetti. I vice commissari di P. S. continuano attivamente le indagini per scoprire i ladri rimasti tuttora ignoti. Due supplenti postali furono ieri assoggettati ad un lungo interrogatorio.

Si spera nel buon olfatto della P. S.

Rinvio a giudizio di un repubblicano
Alvise Pavan, giovane repubblicano, venne arrestato la sera del 7 agosto u. s. alla nostra stazione ferroviaria in seguito alla scoperta di una pistola mitragliatrice destinata in Romagna. Detta arma e munizioni furono trovate in uno scompartimento di 3. a classe sul treno in partenza da Treviso per Venezia alle ore 22.

Il giudice istruttore, avendo chiusa l'istruttoria a dichiarare che il Pavan deve rispondere di vari reati fra cui quello del trasporto a possesso di detonatori e miccia destinati alla fabbricazione di bombe al fine di commettere delitti contro le persone di inerte timore pubblico e suscitare tumulti e pubblico disordine in Romagna, ed in ogni caso nella scienza di tal fine, di mancata denuncia di armi ed omessa denuncia e consegna di esplosivi nel termine prescritto, d'una pistola mitragliatrice, cartucce ecc.; inoltre di detenzione di una pistola mitragliatrice di pertinenza dell'Amministrazione militare, e munizioni di guerra e di contravvenzione e porto abusivo di armi lo ha rinviato a giudizio.

Il fascista Barbieri guarito
Ieri, il fascista Ugo Barbieri, segretario politico della sezione di Treviso, abbandonò l'ospedale completamente guarito dalle ferite riportate la notte sul 24 agosto p. p.

Per la Settimana Religiosa-Sociale della G. C. del Veneto

TREVISO, 7. — Affluiscono numerose le adesioni alla Settimana, che si terrà a Belluno dal 12 al 17 settembre, di cui si prevede esito felicissimo, sia per gli illustri Maestri che vi parteciperanno, che per il numero e la qualità dei giovani aderenti.

La Presidenza sta organizzando una gita, che si svolgerà probabilmente al Monastero della Vedana il giovedì 14. Si spera che il tempo permetta di effettuare ogni giorno brevi passeggiate sulle colline circostanti, durante le quali saranno tenute all'aperto lezioni predisposte.

L'imfaticabile Don Da Corte, Assistente Ecclesiastico della Federazione di Belluno, sta lavorando attivamente per allestire il Seminario di Belluno, in modo che esso sia preparato a ricevere gli ospiti.

Si invitano gli amici ad inviare la loro adesione, indirizzando alla Presidenza del Consiglio Regionale (Palazzo Lodrammatici Treviso). Ripetiamo che la quota per il vitto e l'alloggio durante la Settimana è di L. 70.

La Settimana ha inizio alle ore 12 di martedì 12 e si chiuderà nel pomeriggio di domenica 17.

La Presidenza Regionale

La morte di un ex deputato popolare
VOGHERA, 7 (pert. elef.). — E' morto l'ex deputato popolare on. Scovelani.

Congresso Nazionale dei sordomuti
ROMA, 7 (pert. elef.). — Al Collegio Romano si inaugurò oggi il 20° congresso nazionale dei sordomuti. Vi aderirono, fra gli altri, i ministri del lavoro e dell'Istruzione — on. Dello Sbarba e Anile — ed il sottoseg. on. Cingolani.

Notizie in breve

La Deputazione prov. Socialista di Novara ha deliberato di rassegnare le proprie dimissioni in seguito a quelle di quasi tutti i comuni socialisti della provincia.

Causa il panico sarebbero perite le 87 vittime del naufragio dell'«Egypte». Ciò secondo il responso di una commissione d'inchiesta incaricata di studiare la causa del sinistro.

Non ha potuto sopravvivere alla disperazione causata dalla morte del marito e si è uccisa la vedova del dead-end socialista francese Sembat.

L'Emigrazione italiana in America nel 1921-22 è inferiore del 81,7 per 100 ai limiti stabiliti dalle restrizioni americane.

Taccuino del Pubblico
Venerdì 8 Settembre 1922
Leva il sole 5.43, tram: 18.32. — Luna la luna 19.34, tram. 7.32.

SANTI ED ONOMASTICI
(8 settembre)
NATIVITA' di MARIA SS. La più antica e sicura memoria della introduzione di questa festa si ha nel sec. VII — Festa di S. Maria Bambina presso la Casa delle Suore di Carità. — S. Adriano martire.

(9 settembre)
S. Claudia verg. m. — S. Tazio — S. Gorgonio e Doroteo — S. Sergio.

MERCATI
Venerdì: Pontebba, Longarone, Pieve di Cadore, Conegliano, Annone Veneto.

Sabato: 9: Ampezzo, Cividale, Cordovado, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Borsa di Milano
MILANO, 7. — Rendita 72,80; Consolidato 82,17; B. Italia 1341; Comm. ciale 380; Credito 656; B. Roma 104,50; CAMBI: Parigi 179,50; Berna 436; Londra 102,55; New York manca; Bruxelles 169,50; Praga 78,75.

ECONOMICI
Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti cent. 15, minimo 20 parole.

Domande d'impiego
GEOMETRA volenteroso pratico lavori in terra, offresi a Impresa o Cooperativa. Scrivere Cassella 1833 Ufficio Pubblicità, Udine.

Lezioni
POLITECNICO Liegi, Lauree ingegnere senza lunghi studi. Professori Anichini Per Capponi 21, Firenze.

BRANCA
SPECIALITÀ:
FERNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER

Creme e Liquori
Scioppi e Conserve

Lacaduta dei capelli

(DIAGNOSI)

Al medico, sia pur specialista per le malattie della pelle, di rado avviene di venir consultato espressamente per la caduta dei capelli. Se ne parla bensì talvolta anche al medico, ma occasionalmente ed in corso di conversazione al caffè ed in qualche convegno, sempre però con studiata cura di non dar peso all'argomento, di mostrarsene superiori e di non apparir preoccupati di un inconveniente puramente estetico. Non serve in questo caso però la parola a nascondere il pensiero.

Il medico, così indirettamente interpellato, ben sa quanto l'argomento pesa sul cuore del colpito dal defluvio capillizio ed è persuaso che il paziente, oltre le discrete pareti domestiche più volte al giorno constata allo specchio i progressi della sua calvizie e con ardore la nasconde. Il medico del pari sicuro, che il finto rassegnato e inaffabile, compera a caro prezzo i miserosi tocchi-sana, di cui si frena il nome dei giornali, e sarebbe disposto a qualunque spesa per ricuperare la pienezza della capigliatura.

Se dunque in fatto di calvizie il paziente non cerca il medico, si rivolga il medico ai pazienti e li persuada che la cura della calvizie, rispettivamente delle malattie che la producono, è di dominio dell'arte medica: ecco lo scopo di queste mie righe.

Tanto di medici e di pazienti, per la caduta dei capelli è conseguenza di vera e propria malattia del cuoio capelluto, per lo più di forma cronica. Come malattia deve essere curata dal medico e non da barbieri, profumieri, e ciarlatani: questa è logica con sequenza. Per il fatto poi che l'infirmità si trova già in stadio cronico, quando viene notata, è evidente che non vi possono esistere tocchi-sana che la guariscano. Un tanto deve comprendere ed accettarlo ogni persona di buon senso.

Una delle malattie del cuoio capelluto che più comunemente aggrava la caduta dei capelli, l'alopecia seborroica, che è la forma più conosciuta e diffusa, e l'alopecia areata.

L'alopecia seborroica, che si manifesta talvolta in forma passeggera nei latenti, incomincia di solito già nella pubertà sulla base di un'eczema seborroico del cuoio capelluto. Essendo poi che nel suo primo stadio non è accompagnata dal defluvio capillizio, stadio che dura dai 4 ai 5 anni, viene notata dal paziente appena quando subentra una eccessiva caduta dei capelli: e allora la malattia si trova già nello stadio cronico.

La causa ne è parassitaria: i microrganismi, che producono l'eczema seborroico, rispettivamente l'alopecia, sono i bacilli a filare ed i bacilli della seborrea, scoperti dal prof. Unna. Dunque l'alopecia è infettiva, contagiosa: momento questo di capitale considerazione speciale per la profilassi.

Altre cause del defluvio capillizio che comunemente vengono citate, quali l'asma, gli eccessi sessuali, il lavoro intellettuale eccessivo, la convalescenza di malattie infettive, la pressione, i disturbi di circolazione ed i sudori prodotti dall'uso prolungato del copricapo, ecc. non sono che momenti predisponenti e facilitanti, favorevoli all'infezione ed allo sviluppo dell'eczema seborroico.

La caduta dei capelli incomincia ai quattro angoli della fronte, alle tuberosità frontali e progredisce convergendo verso il vertice del capo. Da principio resta immune una zona triangolare, che si fonde sulla fronte e il vertice al cuoio capelluto. Raggiunto il cuoio capelluto centrale diradato dal pelo già lascia trasparire la cute lucente, la tipica chiazza si manifesta. Ma la devastazione non si arresta: l'isola centrale sopra menzionata a poco a poco viene invasa e si dirada, si restringe, scompare e l'alopecia fa progressi. Ai capelli non resta che una lamina e da ultima rimane questa si perde: la testa calva rifugge del suo roseo splendore e le morbidi capelli, che da un orecchio all'altro ricoprono la nuca e le tempie, il collo e questi confini è ignoto.

Senza entrare nei particolari delle alterazioni patologiche prodotte dall'eczema seborroico ai tessuti ed al pelo, importerò soltanto i movimenti più importanti e le manifestazioni più evidenti. Conseguenza prima dell'eczema è l'eccessiva proliferazione cornea del cuoio capelluto e l'imbuto del capello, proliferazione che esercita una pressione compressiva sul istmo del pelo ed in pari modo che la loro secrezione ristagna, si accumula e ne promuove la caduta, impedendo lo sviluppo di nuovi peli e riducenti al stato di imperfetta lamina. Le ghiandole sebacee otturate e convertite in cisti sebacee o cornee danno alla pelle della testa calva la nota trasparenza della buccia d'arancio.

La pelle diventa sottile, il grasso sottocutaneo aumenta e la cotenna si fissa al cranio.

Oltre alle alterazioni istologiche subentrano naturalmente nello stadio avanzato, come in ogni altra malattia, anche fenomeni che sono al paziente stesso manifesti: calore inusitato e prurito alla testa, secrezione grassa, forfora (capoiala) e scaglia sebacea, accorciamento ed insottigliamento dei peli, defluvio eccessivo (da 250 a 300 capelli ea dono al giorno).

Riassumendo ecco dunque i tre momenti principali del processo morboso, che più comunemente conduce alla calvizie: infezione coi bacilli di Unna — eczema seborroico del cuoio capelluto — alopecia, cioè caduta dei capelli.

Preghiera dei Giovani Cattolici per la pacificazione degli animi e della Società composta da S. E. Mons. Vescovo A. Bartolomasi

Siamo giovani tuoi, o Gesù; Tuoi, perché tu avesti ed hai palpiti di predilezione per i giovani; tuoi, perché a te ci siamo consacrati e formiamo falangi e ci serbiamo in strette file per prendere da Te forza, per procurare i Tuoi pacifici trionfi agli animi, sulle famiglie e sulla società.

Stretti in un sol patto — che è patto d'amore per te e per i nostri fratelli — desideriamo e vogliamo che l'a-

Angelo, Vescovo.

ulteriori schiarimenti potranno ottenersi dai sotto firmati

Albriozio - Cremaschi - Cosarola (assente).

Per la gita sociale della S. Op. Cattolica di M. S. di Udine

Per trattare su vari argomenti inerenti il sodalizio e per dare le dovute comunicazioni circa la gita sociale che si effettuerà la IIa domenica di ottobre, è convocato per domenica 10 corr., in seduta plenaria, l'intero Corpo Direttivo. Al termine della seduta verrà offerto agli intervenuti, quale ricordo, una copia del numero unico pubblicato dal Comitato per le feste dell'Incoronazione della B. V. di Castelmonte, nonché una medaglia del Santuario.

L'arresto di uno spacciatore di biglietti falsi

36 banconote da lire cento sequestrate

I precedenti

Da molte settimane si verificava nel nostro Friuli l'insolita e quanto mai dolorosa scoperta di biglietti falsi da 100 lire.

Da parecchie settimane vari negozianti del capoluogo e di piccoli paesi, venivano imbrogliati da sconosciuti acquirenti che comperavano merce e pagavano con le famose banconote.

Durante i festeggiamenti, specie nelle pesche di beneficenza, quando gli addetti alla distribuzione dei biglietti delle lotterie avevano molto da fare per accontentare il filantropo pubblico, fiocavano le carte da cento false che, si capisce, non potevano venir controllate.

Fu così che i diversi comitati, facendo i conti di cassa si trovavano ad avere varie banconote false che venivano poi depositate all'autorità giudiziaria e passavano così nella partita delle passività.

Fu così che nel passato agosto il comitato festeggiamenti di Cividale ne rinvenne, sgradita sorpresa, oltre una decina, che ad Oveis, durante una pesca di beneficenza, il comitato dovette defalcare dagli introiti ben 1200 lire per tante carte sequestrate dall'autorità e che, ancora, a vari negozianti udinesi toccò la sgradita sorpresa non ultima quella cui fu vittima il Filiferro che accennammo nel giornale di ieri.

Le indagini

L'autorità di fronte ad un ripetersi insistente di simili truffe, decise a colpire il falsario o quanto mai gli spacciatori iniziò le indagini.

Era evidente che specialmente gli spacciatori, i quali si dilettavano frequentare i paesi dove vi era qualche festa e quindi affluenza di facili ed inesperti elementi atti a poter cambiare le loro monete, capitarono anche a Udine specie in questi giorni in cui il popolo friulano accorre per la festa della Madonna. L'operazione difficile in se stessa, perchè richiede molta prudenza ed avvedutezza, venne affidata alla squadra degli agenti addetti alla polizia civile e composta dall'ispettore sig. Bitonti, condurrato dagli agenti signori Leante, Pravisani Lodello e Chiotto i quali seppero con encomiabile prestanza condurla a buon fine.

Ieri dunque scendeva alla nostra sta-

more tuo puro santo, benefico, regni fra tutte le classi sociali leghi in pacifico accordo gli uomini — tutti, reggitori e sudditi, padroni ed operai ricchi e poveri.

Perciò la nostra preghiera, il lavoro nostro. Gesù, amico degli uomini principe della pace, dona la pace Tua alla società estingui gli odi, cessa le lotte fratricide, ispira obbedienza amore generosità ai moriali divisi in partiti e fazioni. Re dei cuori, in Te — non nelle teorie e promesse del mondo — abbiamo fiducia: dalla tua potenza e carità, dalla tua sapienza e dottrina speriamo la pace e da te caldamente, fortemente la invociamo.

Ma tu vuoi colla preghiera anche la cooperazione nostra, perchè il dono Tua sia per noi merito.

Eccoci a te, Gesù, che ci lasciasti esempi divini del lavoro di fatiche e di sacrifici.

Con Te e come Te noi Giovani Cattolici, proponiamo di impiegare e di unire le nostre energie a portar fra gli uomini, materializzati dall'interesse e dal piacere, la fiamma di Tua carità la luce di Tua dottrina gli esempi di Tua beneficenza e dei Tuoi perdoni, perchè così la pace rientri nella società, nelle famiglie e nei cuori.

Lavoreremo con fede e con tutto l'ardore giovanile perchè il bisogno è urgente, estremo.

Gesù buono, amico dei giovani accogli la nostra preghiera ed esaudiscila accetta il nostro proposito che è promessa sacra e benedilo. Amen.

Concediamo 50 giorni di indulgenza ai giovani che reciteranno la soprascritta preghiera.

+ Angelo, Vescovo.

Beneficenza

I Signori Teresina ed Umberto Selan offrono L. 10 in morte della Signorina Maria Fantoni; N.N. offre L. 30; S. A. Ferrasutti L. 25; Sig. a Gremese L. 50.

(A mezzo de «Il Friuli»). Famiglia Di Benedetto in morte di Luigia Cargnelutti in Barba di Mortegliano offre L. 5 alla Società Prolettrice dell'Infanzia e L. 5 alla Casa di Ricovero di Udine.

Due furti

I soliti ignoti l'altra sera portarono indisturbati a compimento due nuove imprese ladresche.

Fecero sparir la bicicletta la signor Antonio Cengarda e ubarono alla signora Maria Menazzi quattro paia di scarpe, alcuni fiaschi di vino e di aceto. Dei ladri nessuna traccia.

Dalle "Nuvole", alla galera

Un certo Luigi Turri di anni 34 nativo da Cesena, di professione commerciante, il quale si diresse subito all'albergo "Alle Nuvole" in via Pracinuso.

Stava facendo toilette ecco che la porta si aprì e un agente di pubblica sicurezza entrò. Il commerciante cessante intuì il colpo che gli si era preparato, da un'occhiata per vedere se vi fosse modo di fuggire, cerca di avvicinarsi alla finestra, ma è acciuffato ed arrestato.

Solo allora comprese che non avrebbe più pernotato alle nuvole ma altrove!

Il sequestro dei biglietti

Fu sottoposto ad una minuta perquisizione che diede esito positivo. In un portafoglio, tra millelirecento lire di vario taglio e buone, rinvennero sette biglietti falsi, in un altro circa 900 lire ed in fondo della valigetta il resto della provvista.

Così gli furono sequestrati cinque biglietti serie G 218 - 1842 dodici con la serie F 228 - 1448 e diciannove con la serie U 222 - 1248 da cento lire l'uno tutti della Banca d'Italia.

Ciò che dice l'arrestato

Nel suo primo interrogatorio il Turri disse di aver trovate le carte false in uno scompartimento, mentre viaggiava e che le avrebbe portate a Cesena per presentarle colà alla Pubblica Sicurezza. Interrogato sul perchè sostò a Udine anziché proseguire, non seppe rispondere né confessò di avere altri complici giacché il commerciante anche negli altri interrogatori subiti cerca farsi apparire quale persona di retta coscienza abituata agli affari.

E il denaro nascosto nella valigia?

— Per salvarlo dai ladri.

— Ma se i fogli erano falsi, perchè non vi uniste anche quelli che tenevate nei due portafogli?

Assemblea alla "Pietro Zorniti",

Martedì sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della P. Zorniti e T. Ciconi.

Numerosissimi vi presero parte. Venne letto il resoconto finanziario che, dimostrò l'attivo lavoro della Direzione dell'Istituto, stante il suo miglioramento rispetto all'ultima assemblea. Tra l'altro venne discussa ed approvata la proposta d'un trattamento familiare che avrà uogo nella sede sociale.

Vennero poi acclamati all'unanimità soci onorari, i sigg. Lassarini, M. Montico, M. Bascini, M. Escher e Nasombeni. Accolse favore la proposta d'un bronzo da erigersi al Poeta friulano Pietro Zorniti.

La seduta, che a tutti lasciò ottima impressione, fu tolta alle 22.30.

Per la Festa della Madonna

che ha luogo oggi, si notò fin dalle ore antimeridiane di jeri un grande concorso di popolo composto quasi esclusivamente da provinciali. Il Santuario e il prospiciente giardino grande oggi saranno certamente gremiti tutto il giorno, ritornando così definitivamente alle tradizioni consuetudini dell'anteguerra. Questo concorso non poco gioverà all'incremento del commercio cittadino, quello specialmente dei... litri e delle... angarie.

Nozze

Si giurarono fede di sposi col duplice rito, religioso e civile, il capitano Eugenio Morra e la signorina Giuseppina Bisattini, nipote del cav. avv. Giovanni Bisattini. Durante la cerimonia religiosa, seguita nella Chiesa del Carmine, venne eseguita scelta musica. Numerosi i doni pervenuti alla coppia felice la quale partirà per Firenze, accompagnata dai voti più fervidi dei parenti e degli amici.

Beneficenza

I Signori Teresina ed Umberto Selan offrono L. 10 in morte della Signorina Maria Fantoni; N.N. offre L. 30; S. A. Ferrasutti L. 25; Sig. a Gremese L. 50.

(A mezzo de «Il Friuli»). Famiglia Di Benedetto in morte di Luigia Cargnelutti in Barba di Mortegliano offre L. 5 alla Società Prolettrice dell'Infanzia e L. 5 alla Casa di Ricovero di Udine.

Due furti

I soliti ignoti l'altra sera portarono indisturbati a compimento due nuove imprese ladresche.

Fecero sparir la bicicletta la signor Antonio Cengarda e ubarono alla signora Maria Menazzi quattro paia di scarpe, alcuni fiaschi di vino e di aceto. Dei ladri nessuna traccia.

Dalle "Nuvole", alla galera

Un certo Luigi Turri di anni 34 nativo da Cesena, di professione commerciante, il quale si diresse subito all'albergo "Alle Nuvole" in via Pracinuso.

Stava facendo toilette ecco che la porta si aprì e un agente di pubblica sicurezza entrò. Il commerciante cessante intuì il colpo che gli si era preparato, da un'occhiata per vedere se vi fosse modo di fuggire, cerca di avvicinarsi alla finestra, ma è acciuffato ed arrestato.

Solo allora comprese che non avrebbe più pernotato alle nuvole ma altrove!

Il sequestro dei biglietti

Fu sottoposto ad una minuta perquisizione che diede esito positivo. In un portafoglio, tra millelirecento lire di vario taglio e buone, rinvennero sette biglietti falsi, in un altro circa 900 lire ed in fondo della valigetta il resto della provvista.

Così gli furono sequestrati cinque biglietti serie G 218 - 1842 dodici con la serie F 228 - 1448 e diciannove con la serie U 222 - 1248 da cento lire l'uno tutti della Banca d'Italia.

Ciò che dice l'arrestato

Nel suo primo interrogatorio il Turri disse di aver trovate le carte false in uno scompartimento, mentre viaggiava e che le avrebbe portate a Cesena per presentarle colà alla Pubblica Sicurezza. Interrogato sul perchè sostò a Udine anziché proseguire, non seppe rispondere né confessò di avere altri complici giacché il commerciante anche negli altri interrogatori subiti cerca farsi apparire quale persona di retta coscienza abituata agli affari.

E il denaro nascosto nella valigia?

— Per salvarlo dai ladri.

— Ma se i fogli erano falsi, perchè non vi uniste anche quelli che tenevate nei due portafogli?

Questo non lo disse all'ispettore sig. Bitonti, ma lo dirà al magistrato.

L'autorità provvide poi a comunicare nei vari centri le serie falsificate per gli eventuali sequestri.

IN TRIBUNALE

Il furto dei pellami in via Pracinuso

Si svolse ieri il processo contro: Ossettig Romeo di Eugenio di anni 19; Pioggia Pietro di Remigio di anni 23; Vaccaroni Gius. fu Vittorio di anni 19; Cossutti Luigi di Faliano di anni 22; Biasutti Fides fu Vittorio di anni 30.

Imputati

I primi quattro del furto di una ingente quantità di sellami rubati nella notte dal 8 al 9 giugno u. s. in danno del sig. Ederbrand Reggiani, gli altri di complicità e favoreggiamento.

Il processo iniziato alle 9 di ieri si

chiuse alle 17 con l'assoluzione completa di tutti gli imputati.

La sentenza fu accolta da vivi battimani da parte del pubblico che gremlava l'aula.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

I fantocci di Yambo

La operetta «La duchessa del bal Tabarino», giocata dai meravigliosi fantocci di Yambo, inserira ha divertito. Il pubblico, invero, numeroso, ha riso e sorriso spesse volte.

Apprezzatissime le voci interne; i fantocci ne raccoglievano gli applausi e questo ai politeanti — che non mancano mai — fece ricordare certi discorsi terribilmente ufficiali...

Questa sera: «La vedova allegra» e gli interessantissimi «numeri» di varietà.

Corriere Goriziano

Autonomie e danni di guerra nel pensiero di D. Sturzo

(Nostra intervista con il Segretario Politico del P. P. I.)

Un nostro redattore ha voluto prima della partenza del prof. don Sturzo da Grado, sentire dalla sua viva voce le impressioni sul soggiorno nella nostra provincia, e si è fatto perciò annunciare per una, se anche breve, intervista.

Abbiamo con ciò mancato alla consegna, in quanto che, come già fu accennato, Don Sturzo fu a Grado in forma privatissima «procul negotiis», per riposarsi. Ma bisogna non essere celebrari per poter sottrarsi totalmente alla deferente curiosità ed alle rispettose sollecitazioni degli ammiratori. Al suo arrivo a Grado fu ossequiato dal Presidente della Giunta Provinciale di Gorizia comm. Pettarin, ebbe poi la visita di eminenti rappresentanti del pensiero popolare di Trieste (tra cui il distinto Barone Rinaldini) dell'Istria, del Goriziano, dell'Udinese, per i quali tutti don Sturzo ebbe parole di incoraggiamento per l'opera da spiegarsi e di ringraziamento e di lode per il lavoro compiuto.

Il segretario politico del partito popolare italiano accolse il nostro redattore con la sua nota affabilità e cortesia, e gli espresse in modo riassuntivo e sintetico le proprie impressioni circa la nostra provincia:

«Sono venuto a Grado per riposare, disse, ospite del mio amico deputato on. Baranzini, accompagnato da mia sorella bisognosa essa pure di ristoro, e non mi fu possibile, quindi visitare minutamente, come avrei desiderato, la Provincia di Gorizia che vigila ai confini della Patria. Avrei voluto rendermi conto esattamente dei progressi della ricostruzione e del ritmo nel quale procedono le liquidazioni dai danni di guerra, perchè il partito popolare italiano desidera che la restaurazione economica anche di questo estremo lembo d'Italia, proceda secondo le generose intenzioni della Nazione quale risultano espresse in apposita legge.

Ad ogni modo in una mia breve visita ai campi di battaglia ed alla zona distrutta, vidi che la ricostruzione edilizia procede con notevole sforzo. Mi è stato detto poi che tale attività sia dovuta alla concessione di anticipazioni sui danni di guerra ed in ben poca parte all'accertamento ed alla liquidazione definitiva dei danni stessi, anzi qualche categoria di danni, importantissima per l'economia pubblica, sembra alquanto passata in seconda linea.

Io reputo necessario che i dirigenti dei vari organi competenti si persuadano della necessità di favorire la restaurazione agraria, che credo sia la base fondamentale dell'economia nel Goriziano, di promuovere però parallelamente la restaurazione industriale sorgente di onesto guadagno per i lavoratori oggi esposti alle dolci periclose della disoccupazione.

La restaurazione economica delle nuove province si fa, oltre che nell'interesse dei nuovi cittadini d'Italia nell'interesse della intera Nazione, la quale potrà avere molti benefici economici e morali con il rifiorire delle attività economiche ai confini dello stato. Ciò tanto più duce le popolazioni di questi paesi, tanto profondamente devastati dalla guerra, malgrado le criticissime condizioni post-belliche, spiegarono tanta tenace attività e tante profezie iniziative da meritarsi la riconoscenza generale. Se vedo industrie rimesse in funzione molto tempo prima della liquidazione dei danni da parte dello Stato, e se vedo le campagne della zona distrutta normalmente coltivate, malgrado la lentezza nelle liquidazioni statali, se vedo centri importanti che risorgono superbamente, devo tributare il merito del risorgimento del paese in prima linea al lavoro intenso di queste popolazioni serie e laboriose. Per cui questi solerti cittadini hanno ben ragione di pretendere che lo stato solleciti la liquidazione dei danni di guerra e dia esecuzione alla provvida legge con criterio di previdente saggezza e non con metodo retrittivo

d'ingiustificato fiscalismo.

Mentre si svolgeva questo interessantissimo colloquio, venne recapitata a don Sturzo la posta della giornata e vari telegrammi che richiedevano a Don Sturzo la immediata risposta. L'ulteriore conversazione non poté quindi essere che brevissima. Ad ogni modo il nostro redattore azzardò la domanda: che cosa pensasse, il Segretario politico del P. P. I. delle autonomie amministrative delle nuove Province. Don Sturzo così riassunse il suo pensiero:

«Il regime amministrativo decentrato su base antichiche, vigente nelle nuove provincie, è provvido ed utile e determina la possibilità di una amministrazione agile e sollecita; il Parlamento d'Italia fece opera saggia decentrando, pertanto la conservazione, nella sostanza, perchè sarà necessario il coordinamento giuridico, amministrativo delle nuove Province, si da innestare tale ordinamento in modo armonico sopra il ceppo del diritto pubblico italiano. Mi pare, poi, che questo ordinamento faciliti la valorizzazione dell'elemento nazionale congiunto con la pacifica convivenza, merè opportuni ed equi accordi, con l'elemento allogene e con la cooperazione sincera di questo al comune lavoro nello sviluppo eseciente e saldo dell'unità statale. Non posso addentrarmi ulteriormente nell'interessante problema, perchè, come vede, me ne manca il tempo, certo si è che il partito popolare è fautore della sostanziale conservazione delle autonomie dei corpi locali nelle nuove provincie, e le prime affermazioni furono fatte da me a Trento in un discorso programma fin dal 1920. Io personalmente sostengo da vent'anni la tesi delle autonomie locali, nel seno dell'associazione dei Comuni italiani, sorta in Italia nel 1901, per la riforma delle nostre leggi in senso autonomo. Molte utili istituzioni provinciali nei nuovi territori non potrebbero essere conservate nell'interesse della rimessa in efficienza della vita economica e morale del paese, che con la conservazione del decentramento amministrativo. Mi sembra anche che la rimessa di Gorizia ed il suo sviluppo dipendano da tale premessa. Io, ad esempio, appresi con vera soddisfazione la notizia della splendida rinascita della fiera campidoriale testè inaugurata a Trieste, ove la Provincia di Gorizia, in nobile gara con le altre regioni, si affermò ottimamente con i suoi prodotti; credo di non esagerare se attribuisco all'ordinamento amministrativo antichico, pronto ed efficace, vigente nel goriziano, buona parte del merito nella ripresa economica conseguita con mirabile sforzo nelle condizioni più sfavorevoli».

«Io poi sono anche un sincero amministratore dei vostri ordinamenti scolastici, i quali hanno il merito di aver completamente eliminato l'analfabetismo».

Don Sturzo stringendo la mano al nostro redattore in segno di commiato, gli raccomandò di svolgere sul giornale una intensa propaganda per chiamare a raccolta tutte le forze attive, onde creare una compagine concorde ed unita nel pensiero cristiano e nel concetto del dovere patriottico di operare a vantaggio degli umili e dei deboli per il bene della Patria, specialmente coloro che oggi sono posti ai nuovi confini per riaffermare più forte e saldo il senso dell'italianità.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cura ottica, di operatori per occhi lesi; cura oculistica dalle istituzioni, operazione della cataratta. Visite e consulti: da 10 a 15 e 17 ore. Telefono 3-66 - UDINE - Via Cavour.

Quattro, ma sode

E' giocoforza riconoscere che lo sfasciamento della Duplice Monarchia Austro-Ungarica è stata una jattura irreparabile per qualcuno. E questo qualcuno è il «Giornale di Udine», organo democratico (? — ma filofascista). Il quale nella penuria cronica di buone ragioni contro gli avversari (una causa solida di argomenti si guarda bene di collocarsi sotto il patrocinio dell'organo democratico (? — ma filofascista) ricorre al rifugio dell'Austria Ungheria, del giallo-nero, dell'absurdisimo... Finché l'Austria Ungheria non era sfasciata gli alocchi — ce ne son tanti! — abboccavano; ora il luogo comune è privato di efficacia; il ricorso quotidiano, disperato che vi fa il «Giornale» serve solo ad attestare due solenni verità:

il torto cronico del «Giornale» costretto ad agitare, in cambio di sode argomentazioni, il drappo giallo-nero; la sua malafede attuale e conseguentemente la malafede d'anteguerra.

Se ancora sussistesse lo stato austro-ungarico, sarebbe agevole all'organo democratico (? — ma filofascista) contrabbandare la merce avariata mentre distrarrebbe davvero l'attenzione col giallo-nero. La caduta dell'Impero dubbio può essere rimpianta dall'organo democratico (? — ma filofascista) in quanto gli sottrae l'unico fulcro di intrighi polemici.

L'organo democratico (? — ma sicuramente filofascista e più sicuramente organo massone autentico) adopera il giallo-nero contro il comm. Pettarin. Il comm. Pettarin, espertissimo e geniale amministratore, ha il torto di precludere la via ascensionale, agli amici dell'organo (come sopra) e quindi agli intrighi, alle consorterie democratiche (? — ma filofasciste e massoniche) ed allo sfruttamento conseguente. Mancano buone ragioni contro il comm. Pettarin ed eccoti a ricordare il «Kaiserjager». Se il «Giornale» (come sopra) crede di infamare il comm. Pettarin per fatto che dovette vestire la divisa austriaca, gli ricordiamo che parecchi uomini politici suoi amici verrebbero ugualmente infamati; che verrebbero infamati italiani quali il gen. Caneva. Ed in ciò il «Giornale» (come sopra) compie opera squisitamente antiitaliana.

Anche le autonomie sono un pretesto polemico per il «Giornale», per quanto sia perfettamente comprensibile che un filofascista, agognante alla dittatura, sia avverso a tutte le forme organiche di manifestazione e prevalenza della volontà degli italiani, per aggiungere sempre più la nazione alla già esistente dittatura della burocrazia. Non è comprensibile invece, in chi ha un po' di cultura storica ed etnica, come si possano prospettare le autonomie quale un reliquato del cessato regime, mentre dal lato tradizionale e dal lato psicologico le autonomie sono essenzialmente italiane. Roma repubblicana e Roma imperiale, i liberi comuni dell'età d'oro dovrebbero insegnare qualcosa.

Ma a proposito: autonomie e decentramento non sono — almeno apparentemente — anche nei programmi democratici? Ed il «Giornale di Udine» non è, per quanto filofascista, democratico(?) ?

Il livellamento burocratico ed oppressore sarà francese nello spirito, ma non è italiano, se non per importazione. Non era giullonero Cavour, né era giullonero Minghetti. Ed erano autonomisti perché italiani.

Il «Giornale», com'è filofascista prima di essere democratico, è, nello spirito, francofilo prima di essere italiano; però dovrebbe riflettere al trattamento autonomistico fatto dalla Francia all'Alsazia Lorena.

Truffa all'americana

La bambina Manzan Alicé, d'anni 10 da Lucinico scese ieri nella nostra città in bicicletta per fare degli acquisti. Termine le commissioni se ne ritornava tranquillamente a casa quando fu avvicinata in via Formica da uno sconosciuto che la pregò di salire al terzo piano di una casa a portare una lettera, accompagnando la domanda con cinque lire di mancia. La bambina non esitò ad affidare la bicicletta al generoso giovane e salì di corsa le scale per fare la fruttuosa commissione. Ma quando discese ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la sua bicicletta.

Le sorprese di un povero uomo

Grebevec Stefano d'anni 50 da S. Floriano abitante per ragioni di lavoro a Gorizia in via Dietro Castello, conservava da due anni gelosamente un biglietto da mille. Gli accadde giorni or sono di levarlo dalla sua cassaforte per fare degli acquisti; ma fu grande la sua sorpresa a sentirsi ripetere in diversi negozi che il biglietto da mille era falso. Il povero uomo si recò al Comando dei carabinieri per accertarsi meglio, ma si sentì rispondere che era falso e che anzi dovevano sequestrare il biglietto di banca.

RONCHI
Annegamento. — Oggi è stato sepolto in questo cimitero il cadavere di certa Angela Boscarol di Francesco d'anni 22 pescato ieri nel canale irrigatorio principale.

La disgraziata ragazza che cercò di starsi colta da alienazione mentale,

CORRIERE TRIESTINO

Rinascita

Il Comitato generale di azione pro Porto Franco terrà la sua prima seduta il giorno 8 corse alle ore 17.

Attendiamo il resoconto dell'impor-

tantissima seduta.

Si prevedono ordini del giorno, votazioni appelli simili a quelli lanciati dalle stesse persone non in forma di comitato, per lo meno un centinaio di voti. La gustosa seduta avrà a quanto si dice anche il suo lato burlesco, molte chiacchiere, parecchi dissidi e... niente azione. Ci riserviamo di controllare ed esaminare le sedute del «Comitato di azione».

Imposizione fascista

La Sezione Triestina del Partito Nazionale Fascista dopo la clamorosa disgraziata fine della Camera del Lavoro Italiana, cerca di racimolare alla meno peggio alcuni elementi piovuti da ogni angolo d'Italia onde occuparli presso le fabbriche locali. Si deve notare che cotali individui nella maggior parte son privi dei necessari mezzi di coltura e dannosi, dato la loro spavalderia fascista, al commerciante ed agli operai in generale.

Non pago il partito nazionale fascista, sezione di Trieste, della gravissima piaga della disoccupazione (ben 15 mila triestini bussano inutilmente ogni giorno le porte degli uffici chiedendo lavoro e si noti che sono operai provetti e fidati, padri di numerosa prole nati e vissuti nella nostra città) impone con lettere alle volte violente l'assunzione dei suoi «bravi».

Il datore di lavoro si spaventa delle volte di fronte alla imposizione fascista temendo angherie e peggio e a malincuore sottosta al comando fascista. O licenzia l'operaio triestino per far luogo all'«ardito nero» o si sobbarca un peso maggiore con grave danno dell'azienda data la crisi generale.

Smentite in merito non avrebbero per noi alcun valore, pronti allora a render di pubblica ragione altre porcherie del genere o varie.

Per valorizzare viepiù le nostre affermazioni: allo scalo legnami a Servola fascisti della Camera bianca hanno imposto ai negozianti in legname di licenziare gli attuali operai per far posto ai «piovuti» disoccupati gregari del partito fascista, i quali son pronti ad occupare il posto dei licenziati con mercede di molto inferiore a quella fino ad oggi praticata. Non mancarono le intimidazioni, le minacce, le imposizioni. Alla fabbrica Zibel, di vasellino ed olii grassi a Barcola, fu imposto con forza l'assunzione di un operaio non chiesto e non di certo desiderato, che si appolla allegramente oltre venti lire al giorno per osservare e' altri che lavorano. La massa operaia esasperata del continuo crescendo di simili infamie si raduna e protesta contro gli invasori «braccianti» improvvisati senza alcuna pratica, né esperienza del lavoro. Vivo è il fermento.

G. M.

Visite alla Fiera e ospiti di Trieste

Si annuncia l'arrivo per la Fiera di Parecchie Commissioni industriali e commerciali come una bulgara, armena, il senatore Mosconi e l'on. Pogatschnig hanno visitato nuovamente la Fiera trattenendosi più volentieri nel padiglione Triestino.

Nel pomeriggio fecero una capatina il Sindaco Pitacco e il marchese di Sini di Capodistria.

Sono ospiti a Trieste da alcuni giorni l'on. Vincenzo Giuffrida presidente della Commissione parlamentare per lo studio dei provvedimenti riguardanti la marina, Achille Richard scrittore francese, amico di D'Annunzio, uno dei pochi amici del nostro paese che possiamo vantare tra i francesi, il sen. Salvatore Barzilai che è venuto per preparare il congresso dell'Associazione della Stampa Italiana che si terrà a Trieste la prossima settimana e l'on. Finocchiaro-Aprile ex Sottosegretario di Stato alla guerra.

L'Africa italiana

alla Fiera Campionaria di Trieste

L'ampio viale allegrato da civettone mostre, da multicolori padiglioni viene chiuso, serrato da una strana esotica costruzione. Una torre, due capannoni ai lati coperti da gialla paglia formano la facciata dell'attraente mostra coloniale. In una capanna un letto abissino, una, due seggiole, un cassone: l'ammobigliamento tutto d'una casa abissina. Alle porte alcuni zaptè nei loro pittoreschi tratti fanno la guardia. Si entra, e un bazar orientale si pre-

giacché altri parenti ancora han dato segni di evidente pazzia, aveva abbandonato la famiglia domenica p.p. nel pomeriggio in abito di lavoro senza far si più vedere. Più tardi i famigliari avevano trovato un biglietto strano, che diede luogo a sospetti, ma era troppo tardi, l'Angelina non era più.

La scarsa illuminazione del secolo passato lasciò intravedere a mala pena i contorni indecisi delle volte lontane ed il disegno della mirabile varietà di forme, che lo stillicidio calcareo ha creato lungo le pareti e nella selva di colonne di atalammite, di che è variato il terreno; la luce elettrica introdottavi anni or sono ha permesso all'occhio di precisarne i giganteschi profili ed il disegno, quale nessun artista orientale avrebbe saputo immaginare più complesso per il suo cesello. Ma ora appena il nuovo sistema d'illuminazione, per il quale il nostro governo ha concesso fondi ingenti, ha rivelato nella sua vera essenza non soltanto la fantasmagoria dello scenario di tregenda, di favola, di sogno, ma, ciò che più conta ha rivelato all'occhio stupito la stupenda gemma di colori di questo paesaggio sotterraneo.

Al verde dei boschi all'azzurro del cielo, al grigiore delle rupi, al rosso delle terre, che varia le montagne esteriormente, corrispondono nel cavo del monte i gialli più fulgidi, i rosa più teneri, i violetti più liturgici, e vi si alternano i pavonazzi ed i celestrini con i candori dei marmi scintillanti come gemme nelle faccie delle loro cristallizzazioni.

A contemplare questo nuovo mondo così rivelato, le grotte invitano per la prima volta dopo la redenzione gli italiani.

Dopo 8 anni, le grotte risorte dal forzato sonno della guerra si accendono di mille splendori e attendono che l'Italia vada a riconoscere il suo vero acquisto.

Per l'occasione il Governo ha concesso otto treni speciali col ribasso del 30 per cento sul biglietto di passaggio. I treni partiranno domenica 17 settembre da Trieste, Venezia, Fiume, Pola, Udine Cormons Gorizia Abbazia e stazioni intermedie.

G. M.

Traversata notturna podistica di Trieste

Il Circolo Sportivo Olimpia indice e organizza per sabato 16 corrente l'annuale traversata notturna podistica di Trieste (6 chilometri).

I premi consistono in una medaglia d'oro, medaglie d'argento e medaglie d'argento. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 20 alle 22 nella sede sociale Caffè Edison, via XX Settembre. Tassa iscrizione L. 5.

Campionato ciclistico triestino

Domenica 10 corrente il Circolo Sportivo Olimpia indice la grande corsa ciclistica per il campionato Triestino 1922-1923 Trieste, Opicina, Prevallo, Postumia, S. Pietro del Carso Marozz, Bivio per Castelnuovo, Castelnuovo d'Istria, Erpelle, Trieste, Totale Km. 146.

Il programma, regolarmente approvato dall'U. V. I. lo pubblicheremo quanto prima.

All'importante corsa potranno partecipare i corridori di terza e quarta categoria muniti di regolare licenza dell'U. V. I. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Corsa ciclistica
Trieste - Opicina - Montalcone - Opicina

La gara ciclistica Trieste, Opicina, Montalcone Opicina organizzata dal Circolo Sportivo Olimpia avrà luogo domenica 10 corrente. La partenza seguirà dalla località «Casa dei Sposi» via Fabio Severo prolungata. Le iscrizioni si ricevono seralmente al caffè Edison, viale XX Settembre dalle 20 alle 22. Tassa L. 2.

Il varo del «Tagliamento»

ieri mattina ebbe luogo il varo del piroscalo «Tagliamento» al cantiere S. Rocco della Libero Triestino, alla presenza degli on. Giuffrida, Benelli e Suvich, e da altre personalità locali. Fungeva da matrina la gentile Giunia Suvich, sorella del deputato nazionalista.

Il «Tagliamento» è a due coperte continue, con cassero centrale. La lunghezza è di mt. 118.87 e la larghezza 16.33. Può portare 8758 ton. e disloca ton. 121.26. Il bastimento è munito di un apparato radiotelegrafico con un raggio d'azione di 300 miglia.

Congresso Italo - Orientale - Coloniale

Ieri sera ebbe luogo l'ultima riunione preparatoria per il Congresso. Il cav. Presco in assenza del comm. Ucelli assunse la presidenza. Alla discussione presero attiva parte il signor Leonzini il sig. Frigey, lo Schmitz ed altri.

La nave-asilo per la Venezia Giulia

Ci si assicura da buona fonte che il Ministro della Marina ha concesso la

nave asilo per la iuittà di Trieste. La nave però non verrà consegnata all'ente fino a tanto che questi non sarà in grado di dimostrare di essere in grado di poter far funzionare finanziariamente detto asilo. La nave assegnata al porto di Trieste sarà l'ex sp. austr. «Feuerspeier».

Un furto sacrilego nella Chiesa Parrocch. di Rovigno
ROVIGNO, 6 mattina. — Questa mane il santese Matteo Devescovi mentre si recò ad aprire la chiesa trovò la porta

diggià aperta. Meravigliato entrò in chiesa e tosto scorse un gran disordine. La sacra immagine di S. Eufemia era priva dei doni che vi avevano deposto i fedeli, i tabernacoli erano aperti e le sacre ostie sparse sul terreno.

Da un sommario controllo effettuato dal parroco mons. Rosco si poté constatare il furto di cinque calici, tre pissidi, due reliquiari, due turboli, un navicello, una lunetta d'oro tempestata di pietre preziose ecc. Il danno si crede ascenda a lire 100.000. Dei ladri nessuna traccia.

Essendo la caduta dei capelli una malattia infettiva, contagiosa, dirò anzitutto della profilassi, cioè del complesso delle misure atte a preservare l'individuo dal contrarre l'alopecia.

Come per le altre malattie del pelo le botteghe di barbiere sono focolari, dove l'infezione si amida e donde si propaga.

Il rasoio, il pettine e specialmente la spazzola fatale, che senza venir razionalmente disinfettata servono in comune per tutti i clienti, ammalati e sani, sono gli strumenti propagatori dell'alopecia, della tricofizia, di altre malattie della pelle e del pelo e financo della tubercolosi. L'igiene nelle botteghe di barbiere lascia molto a desiderare, mentre dovrebbe essere severamente regolata e severamente controllata. Anzi per l'importanza somma dell'argomento oserei dilungarmi a descrivere il corredo ed il funzionamento d'una bottega da barbiere, che corrisponda ai dettami dell'igiene moderna.

Locale spazioso, molta aria e molta luce. Terreno lavabile in terrazzo con pendenza e scolo. Pareti in bianco a olio o in gesso pressato lavabili ad angoli arrotondati. Mobili tutti in ferro e vetro o in ferro e marmo laccati in bianco, cuscini in pelle bianca o in tela gommata bianca, lavabili. Al poggiaacqua delle poltrone carta isolante rinnovabile. Grandi lavandini in ferro e maiolica — con getto d'acqua calda e fredda e con manovra a pedale per il lavacro razionale sotto acqua corrente. Lavandino separato per disinfettare. Retrobottega per i servizi accessori di pulizia e di disinfezione. I rasoi a manico metallico (di già affilati), le forbici, le macchine tonsoriali e pettinelli metallici o di osso vengono conservati in bacinelle di vetro a coperchio smerigliato immersi nell'alcool al timolo. Non si usano spazzole di sorta se al più non si trovi il modo di confezionarne una qualità, che possa essere convenientemente disinfettata e conservata in soluzione disinfettante senza deteriorarsi. Pomate, profumi e simili non si concedono che in tubi chiusi compressibili in fiaschette a spruzzo (il famigerato vaschetto della brillantina, nel quale il barbiere frega le dita tante volte al giorno, quanti milioni di microbi non dispensa mai sui baffi e in bocca ai clienti!).

Facciamo ora un po' funzionare la nostra bottega! Entra un cliente, siede, riceve al poggiaacqua una carta isolante non usata ed un accettatoio di bucato. Il barbiere munito di vestaglia bianca a maniche corte e allacciata al gomito (gli ambracci restano nudi) indossa un grembiule di tela gommata e cerata, si lava le mani all'acqua calda corrente col sapone e poi se le disinfetta al lavandino speciale coll'alcool — non le asciuga. Con apposita pinza metallica estrae una bacinella di vetro o porcellana da un recipiente, in cui ne sono immerse parecchie in una soluzione antisettica, vi versa acqua calda e polvere di sapone; coll'istessa pinza prende e stende sulla faccia del cliente la saponata. Poi estrae uno o più rasoi già affilati dall'alcool, rade il pelo e consegna quindi al cliente una pezzola netta di stoffa-spugna impregnata d'alcool per la pulizia e disinfezione della pelle sbarbata. Se il cliente lo preferisce può lavarsi da se al lavandino sotto, il getto d'acqua corrente e poi disinfettarsi colla pezzola antisettica. Non fa bisogno d'asciugare la faccia dall'alcool. Pettini, forbici ecc. come ho già menzionato, vengono del pari estratti dall'alcool in cui sono conservati. Spazzole ad uso comune sono del tutto abolite, eccezione fatta per quelle di propria privata e ad uso esclusivo di una sola persona, pur che questa sia immune da malattie parassitarie del pelo. La tipica spazzolata finale dei vestiti «pro-mancia» in altri paesi è già da gran tempo proibita dall'autorità sanitaria. Gli strumenti adoperati vengono portati nella retrobottega, ripuliti con acqua calda e spirito di sapone di potassa, affilati, disinfettati e rimessi in bottega nel bagno permanente di alcool.

Se che non pochi leggendo le descrizioni della bottega da barbiere «ideale» mi taceranno d'esagerazione, di bacillofobia, di utopismo, ciò però non mi disanima se penso alle lunghe sofferenze e alla penosa cura di chi ha contratto presso il barbiere una sicosi della barba od altra più grave malattia. Se anche su mille uno solo si infettasse, sarebbe doveroso di preservare anche quell'uno, perchè nessuno di certo vorrebbe essere il colpito. Ne le spese

Per evitare la calvizie

di impianto e di gestione di una bottega igienica sarebbero eccessive; del resto sono persuaso che il piano, l'affluenza e la retribuzione del pubblico, almeno del pubblico intelligente, come penserebbero ad esuberanza chi prima mettesse in atto i suesposti concetti. L'evolversi poi non tarderebbe a portare un'evoluzione nell'igiene delle botteghe da barbiere a sommo vantaggio della salute pubblica. Si troverà l'intelligente e coraggioso pioniere?

Intanto, finché non si presenti l'invocato pioniere, non posso che consigliare seriamente ogni persona che ricorre alla bottega di barbiere di procurarsi un corredo proprio. Si vedono delle buste di modesta mole e delle cartoline con tutti gli strumenti necessari alla toilette della barba e dei capelli: del resto ognuno può facilmente confezionare e corredare come meglio gli conviene. E' preferibile portare la busta ogni volta con se e riportarsela a casa per pulire e disinfettare razionalmente gli strumenti adoperati. Spero, dopo quanto ho esposto, che ogni persona di buon senso sarà convinta dell'indispensabilità del corredo proprio e sarà persuasa, che la modesta spesa di acquisto e di manutenzione del medesimo varrà a preservarla da notevoli dispendio per la cura non solo dell'alopecia, ma di altre malattie parassitarie del pelo lunghe e dolorose e da altri mali maggiori guai.

La profilassi nelle botteghe di barbiere però non basta, ci vuole anche la profilassi domestica.

Provato che l'alopecia è contagiosa è provato del pari che se in una famiglia un membro ne è affetto può trasmetterla anche agli altri. Come i pettinelli e colle spazzole ad uso comune, Dunque, ognuno tenga riservate a proprio uso esclusivo pettini e spazzole, e spesso li lavi con acqua e spirito di sapone calino e li disinfetti coll'alcool di lisofornio o alcool. Ma non bastano. Se siete affetti dal defluvio capillare, ve ne curate, non guarirete se adoperate i vostri pettini e spazzole infettate del pari, se una volta guariti rimangono pettini e spazzole di prima, vi rinfetterete. Dunque, durante la cura di simfezione scrupolosa di pettini e spazzole, dopo la cura soprattutto spazzole nuove!

Fa parte della profilassi anche il trattamento di capelli delle persone ammalate di alopecia. Tutti i capelli, cioè non affette da alopecia. Tutti i generi, adulti e bambini d'ambo i sessi si lavino i capelli due volte per settimana con spirito di sapone di potassa ed acqua calda e vi facciano seguire una doccia fredda. Se dopo la lavatura i capelli restano troppo secchi e ruvidi al pettine si può ungerli con un po' d'olio di ricino o di mandorle profumate.

Maschi, bambini e adulti, e bambini coi capelli corti si abituino a lavarsi ogni giorno la testa come si lavano il viso, specialmente d'estate quando si riceve quanti germi patogeni non si può colgono mai sul cuoio capelluto?

Medicina

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile
Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Segna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Specializzata Fabbrica AGOSTINO CUCI
Udine, Via Tricesimo, n. 10

Recapito presso il fiorista Gaspari
Via della Posta n. 6 - Telefono 40

Per la modicità dei prezzi visitate il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto
Sarcofaghi di lusso
Si assumono ordinazioni di ghiacciaie in fiori freschi e in metallo.

Nuovo Gabinetto Dentistico

nei locali già RAFFAELLI
Dott. GIUSEPPE BAGNAR
medico-chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'École Dentaire di Parigi. Udine Piazza Mercatenuovo (già S. Giacomo) 11 UDINE.